PRINCIPALI SETTORI TEMATICI DEI PRESTITI DALL'ITALIANO NEL BULGARO

Tania TOPALOVA*

MAIN THEMATIC GROUPS OF ITALIAN LOANWORDS IN BULGARIAN

Abstract: The article examines the main thematic groups of Italian loanwords in the Bulgarian language. Italianisms could be found in almost all areas of our lives. Their frequency is the highest in the fields of arts, economics, food, architecture, crafts, fashion and others.

Keywords: *loanwords, Italian language, Bulgarian language, terminology, adaptation*

La penetrazione di unità lessicali da una lingua in un'altra è un processo naturale e continuo. In una regione come quella dei Balcani Orientali che su piano storico, politico ed economico nei secoli è sempre stata un importante crocevia tra le civiltà occidentali e il Levante, è inevitabile l'infiltrazione di elementi linguistici provenienti dal dialetto veneziano e genovese e più tardi – dalla lingua italiana. La natura dei contatti degli abitanti della penisola appenninica e quelli della penisola balcanica definisce l'ambito in cui la lingua bulgara ha adottato italianismi. Quando un paese assume il ruolo guida in un certo campo, parole e termini della sua lingua passano in modo del tutto naturale nelle altre lingue ed è ben noto il fatto che i dialetti italiani per secoli sono stati usati come lingua franca nel Mediterraneo fino ai territori bulgari.

Con questo lavoro cercheremo di identificare e classificare i prestiti dall'italiano, qui più spesso chiamati italianismi, nel fondo lessicale bulgaro. Per 'italianismo' intendiamo parola o locuzione propria della lingua italiana entrata nel bulgaro direttamente o con la mediazione di altre lingue europee.

V. Vatov distingue due principali periodi d'adozione di italianismi nel bulgaro: una prima ondata nei secoli XII-XIII e una seconda nei secoli XVIII-XIX (Vatov, 1998:192). A questa periodizzazione possiamo aggiungere una terza ondata di vocaboli direttamente adottati la quale cronologicamente segue le prime due e comprende il periodo dall'inizio del

* Maître de conférence, Université de Veliko Tarnovo Saints Cyrille, Bulgaria, (t.topalova@ts.uni-vt.bg)

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

XX s. ai nostri giorni. Molti degli elementi lessicali italiani che sono entrati nel bulgaro con i primi contatti tra i popoli sono già spariti dall'uso comune, alcuni troviamo nei vecchi canti popolari (Petkanov, 1979;1981), sono numerose le parole cha hanno subito tali cambiamenti da non poter riconoscere la loro origine tenendo conto del fatto che datano fin dal XII s., sono state trasmesse esclusivamente per via orale nel linguaggio parlato e non sono state riportate su testimonianze scritte. Tuttavia possiamo citare alcuni italianismi che sono penetrati nel bulgaro fin dal Medioevo e sono in uso ancor oggi come per esempio i lessemi *дамаска* dall'it. damasco, *фуста* dall'it. fustagno, *панталони* dall'it. pantaloni.

La maggior parte delle ricerche bulgare sul lessico adottato dall'italiano risale agli anni 60-70 del '900 (Vankov, 1959, 1952; Kostov 1957, 1960; Petkanov, 1966, 1979, 1981; Spasova1964, 1967). Riassumendo queste ricerche e dopo aver consultato alcuni dizionari delle parole nuove e straniere nel bulgaro (РЧДБЕ, РНДБЕ, РЧДВ) possiamo individuare i seguenti settori in cui maggiormente sono entrati degli italianismi: arte, edilizia e architettura, economia e finanze, mestieri, piatti e bevande, moda e abbigliamento ed altri concetti.

1. Arte

1.1. Arte musicale

Tra gli italianismi che indicano termini collegati all'arte in generale di più alta frequenza nel bulgaro sono i prestiti nell'area della musica. Su piano storico essi arricchiscono il vocabolario bulgaro nel XIX secolo (dopo il periodo d'oro della musica italiana, in un momento tardivo quando lo permettono le vicende storiche sui Balcani) ma soprattutto negli anni dopo la Liberazione, quando la nostra lingua ha veramente bisogno di coniazione o importazione di parole nuove in ogni settore della vita, appartengono alla seconda ondata di presiti dall'italiano e sono sia diretti, sia indiretti che hanno avuto come tramite il francese o il russo (Topalova, 2013). Si tratta di elementi lessicali che già appartengono al lessico internazionale per il prestigio e quindi l'influsso dell'italiano sulle altre lingue europee proprio nell'area dell'arte musicale. Al primo posto lo stesso lessema *музика* proviene dall'italiano 'musica' ed ha conservato interamente le caratteristiche fonetiche e morfologiche della forma originaria, tranne ben chiaro la grafia essendo il bulgaro una lingua che usa nella sua scrittura l'alfabeto cirillico.

Gli italianismi nell'ambito dell'arte musicale sono raccolti dai musicologi Y. Kuyumdzhiev e P. Kuyumdzhieva in un dizionario specializzato dei termini musicali (РИМТ, 2008), fatto che dimostra che la musica può essere un campo privilegiato dell'influenza culturale italiana. Sono le voci che mantengono di più la forma originaria della lingua donatrice. Anzi, il

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

linguaggio della partitura conserva la scrittura italiana (cioè in questo caso non si usa il cirillico).

La varietà della terminologia musicale di provenienza italiana, essendo così ricca, si può esemplificare in diverse categorie semantiche:

- Canto e opera: *ария* - it. aria, *баритон* - it. baritono, *виртуоз* – it. virtuoso, *либрето* - it. libretto, *опера* - it. opera, *партитура* - it. partitura, *примадона* - it. primadonna, *сопрано* - it. soprano, *тенор* - it. tenore, *речитатив* - it. recitativo e altri;
- Strumenti musicali: *виола* - it. viola, *виолончело* - it. violoncello, *пиано* - it. pianoforte, *контрабас* - it. contrabbasso, *фагот* -it. fagotto e altri;
- Teoria e composizione: *дует* - it. dueto, *кантата* - it. cantata, *каватина* - it. cavatina, *соната*- it. sonata, *соло* - it. solo e altri;
- Dinamica e tempo musicale: *адажио* - it. adagio, *алегро* - it. allegro, *вибрато* - it. vibrato, *кресчендо/ крешендо* - it. crescendo, *пиано* - it. piano, *темпо* - it. tempo e altri.
- Danza: *балет* – it. balletto, *балерина* – it. ballerina, *прима* – it. prima.

Gli esempi riportati non sono citati solo nel dizionario già menzionato (РИМТ, 2008) che corrisponde piuttosto alle esigenze di specialisti musicisti, cantanti e suonatori, ma sono parole riconosciute e prodotte di largo uso, anzi usate con il loro senso figurato come per esempio *примадона* ‘persona pretenziosa, che si dà grande importanza’ – it. primadonna (parola che anche nella lingua d’origine ha il suo doppio significato).

1.2. Belle arti

Ricca di prestiti dall’italiano è pure la nomenclatura legata alle belle arti, il che di nuovo è dovuto all’enorme contributo del Belpaese in questa sfera. La maggior parte dei lessemi sono diventati prima internazionalismi, sono stati ripresi da molte delle lingue moderne e quindi sono penetrati anche nel bulgaro. Un’altra spiegazione dell’influsso lessicale italiano offre il fatto che nel XIX s. nelle scuole e accademie artistiche sulla penisola appenninica hanno compiuto gli studi molti giovani bulgari e in conseguenza, nel periodo in cui è sorta la necessità di nuovi termini nel linguaggio di artisti, scultori, pittori, storici dell’arte in modo naturale si sceglie l’italiano come lingua di origine. I dizionari menzionati delle parole nuove e straniere nel bulgaro che abbiamo consultato comprendono parole come *акварел* - it. acquarello, *афреска* - it. affresco, *бронз* - it. bronzo, *графити* - it. graffiti, *гротеска* – it. grottesca, *интарзия* - it. intarsio, *карикатура* - it. caricatura, *картина* - it. cartina, *колорит* - it. colorito, *майолика* - it. maiolica, *пастел* - it. pastello, *пиета* – it. pietà, *скица* – it. schizzo, *статуя* - it. statua, *торс* - it. torso, *футуризъм* - it. futurismo e altri.

BDD-A32220 © 2020 Editura Universităţii de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

Anche qui abbiamo elencato parole di significato conosciuto al largo pubblico e non solo dei termini strettamente professionali.

1.3. Letteratura

Sebbene più scarsi, contributo italiano sono pure alcuni termini letterari: *барок* - it. barocco, *бурлеска* – it. burlesco*, комедия дел'арте* - it. commedia dell'arte, *интрига* - it. intrigo, *кода* - it. coda, *мадригал* – it. madrigale, *новела* - it. novella, *сонет* - it. sonetto, *терцина* - it. terzina, *хуманист* – it. umanista. Dagli esempi riportati è chiaro che si tratta soprattutto di lessico internazionalizzato, il percorso della parola prima di arrivare al bulgaro con il tramite di un'altra lingua europea risulta confuso, a volte con il percorso – anche l'etimologia come per esempio il caso con la parola *барок* che il dizionario delle parole straniere (РЧДБЕ, 2000) riconosce come prestito dall'italiano accanto alla forma oggi in disuso *бароко* ma altre fonti suppongono la derivazione dallo spagnolo o dal portoghese con il tramite del francese[39].
Sempre al settore dell'arte appartengono termini come *импресарио* – it. impresario, *импровизация* - it. improvvisazione, *комедиант* - it. commediante, *палячо* - it. pagliaccio, *салтомортале* - it. salto mortale, *студио* - it. studio, *трупа* – it. truppa e altri.

2. Edilizia e architettura

L'Italia è considerata un enorme museo a cielo aperto per la presenza di tanti monumenti ed edifici che fanno prova della capacità umana di modellare lo spazio fin dai tempi antichi. Il così ricco patrimonio culturale ed artistico del paese e la diffusione dell'idea di perfezione architettonica ed ingegneristica spiega perché l'italiano influisce tutte le lingue moderne e quindi ha l'impatto anche sul bulgaro. D'altra parte architetti italiani (p. es. il fiorentino Mariano Pernigoni e il nato a Trieste Pietro Montani [40]) hanno progettato molti edifici importanti: stazioni ferroviarie, chiese cattoliche, scuole nelle grandi città bulgare alla fine del XIX secolo. Così nei linguaggi specialistici si diffondono termini come: *арматура* - it. armatura, *балюстра* - it. (per il tramite del francese) balaustra, *белведере* - it. belvedere, *битум* - it. bitume, *вила* – it. villa, *габиони*- it. gabbione, *коридор* – ven. coridor, it. corridoio, corridor, *купол* - it. cupola, *ларго* - it. largo, *лоджия* - it. loggia, *мозайка* – it. mosaico, *мецанин* – it. mezzanino, *парапет* - it. parapetto, *пергола* - it. pergola, *портик* - it. portico, *скеле* - it. scala, *софит* - it. soffitto, *фонтан* - it. fontana, *цокъл* - it. zoccolo e altri.

[39] https://www.etymonline.com/ e http://www.treccani.it - visitati l'8.05.2020
[40] https://duma.bg/?go=news&p=detail&nodeId=77132 – visitato il 14.04.2020

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

Nel XX secolo il bulgaro si è arricchito di termini di origine italiana anche tramite i calchi, cioè riproducendo o traducendo la struttura della parola e della costruzione della lingua di provenienza: *венециански прозорец* - it. finestra veneziana, *венециански щори* - it. imposte veneziane, *венецианска мазилка* - it. stucco veneziano, *милански метод* - it. metodo milanese, *римска мозайка* - it. mosaico romano, *тосканска колона* - it. colonna toscana, *флорентинска мозайка* - it. mosaico fiorentino.

3. Economia e finanze

I prestiti dai dialetti italiani in questo ambito sono tra i più vecchi perché cominciano a penetrare nel bulgaro già nel XII s. con i primi contatti con i rappresentanti delle Repubbliche marinare Venezia e Genova e le loro colonie e nei secoli seguenti - con la Repubblica di Ragusa (dopo un primissimo strato di termini economici e finanziari derivanti dal latino come per esempio gratis, deficit, taxa che nel bulgaro dà i termini *гратис, дефицит, такса*[41]). Il mutamento delle realtà politiche, economiche e culturali sui territori del Mediterraneo e dei Balcani implica il primato dell'importanza di una o altra area nell'adozione di nuovi concetti ma il commercio sicuramente è un fattore indispensabile nei rapporti tra i popoli. I termini italiani del linguaggio commerciale sono penetrati nel bulgaro più spesso con il tramite del greco, meno frequenti sono quelli che si diffondono attraverso il turco e negli anni dopo la Liberazione della Bulgaria – con il tramite del russo, del tedesco e del francese (Topalova, 2017).
La ricerca più grande e seria sugli elementi lessicali italiani nel bulgaro è sicuramente quella di L. Vankov (Vankov, 1959) che si basa su documenti e lettere commerciali dei secoli XVIII – XIX, periodo in cui viene riportata la più intensa adozione di italianismi nelle lingue dei Balcani. Nello stesso studio dettagliato l'autore menziona gli archivi delle comunità ebraiche del XVI-XVII s., che secondo lui sono „il più vecchio testamento della presenza di vocaboli italiani nel bulgaro"[42] (Vankov, 1959:206).
Alcuni tra i primi lessemi penetrati nel bulgaro oggi sono obsoleti, usciti ormai dall'uso (per esempio i nomi delle vecchie monete come *дукат* - it. ducato*, пиастра* - it. piastra, *скудо* - it. scudo*, реал* - it. reale*, цехин/ секин* -it. zecchino) ma la maggior parte di essi sono entrati per fare parte integrante del nostro vocabolario. Rappresentano un elenco assai ricco: *авизо* - it. avviso, *ажио* - it. aggio*, банка* - it. banca*, барел* - it. barile, *борса* - it. borsa*, валута* - it. valuta, *гарант* - it. garante*, джиро* - it. giro, *дисконто* - it. disconto*, инвентар* - it. inventario*, инкасо* - it. incasso, *каса* - it. cassa*, капаро* - it. caparra, ven. capara*, компания* - it. compagnia, *монета* - it. moneta*, мостра* - it. mostra 'campione', *нето* - it.

[41] http://www.treccani.it – visitato l'8.05.2020
[42] la traduzione è mia

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

netto*, полица* - it. polizza*, порто-франко* - it. porto franco, *ресто* - it. resto*, салдо* - it. saldo*, сконто* - it. sconto*, тара* - it. tara*, тарифа* - it. tariffa*, трата* - it. tratta, *фабрика* - it. fabbrica*, фирма* – it. firma*, франко* - it. franco*, шкарто* - it. scarto ecc. Per calco il lessico bulgaro si è ampliato con: *менителница* – it. cambiale, *ломбарден кредит* - it. credito lombard, *ломбардна лихва* - it. tasso lombard.

Tutti gli italianismi nell'ambito dell'economia e delle finanze appartengono ai primi due flussi di adozione di italianismi (soprattutto al secondo), mentre nei tempi più moderni questa terminologia è sostituita e ampliata da anglicismi (o da americanismi).

4. Mestieri

Dei nuovi realia e termini di origine italiana sono penetrati nei linguaggi settoriali degli artigiani come risultato del contatto diretto con gli emigranti italiani, arrivati in Bulgaria per esercitare il proprio mestiere oppure sono stati introdotti con il tramite del greco o del turco, lingue che in un certo periodo storico influenzano molto il bulgaro. I termini che abbiamo elencato in questo capitolo fanno parte del gergo professionale rispettivo, pochissimi di essi sono di largo uso.

4.1. Linguaggio marinaresco e dei pescatori

Sui linguaggi dei marinai e dei pescatori in cui si è infiltrato lessico italiano hanno lavorato i linguistici bulgari K. Kostov (Kostov, 1960), A. Spasova (Spasova, 1964) e I. Petkanov (Petkanov, 1966). I vocaboli o le espressioni da loro elencati non sono molto diffusi, con il tempo vengono sostituiti da termini più moderni, però sono la testimonianza dell'impatto che per secoli hanno avuto le repubbliche marinare italiane sui Balcani e sulle coste del Mar Nero. Alcuni sono legati ai nomi dei venti (che ancora si usano nelle parlate della costa meridionale del Mar Nero[43]): *бонаца* - ven. bonaccia, *бора* - it. bora*, сироко/сереко – it.* sirocco; altri – ai tipi di barche o parti diverse di esse: *алберо/ албуру* - it. *albero, банка/ бангоз/ панкос* - it. banco*, варка* - it. barca (con il tramite del greco), *пала* - it. pala*, темон/ дюмен* - it. timone*, шалуп* - it. scialuppa; altri ancora – a strumenti e attrezzature da pesca: *месина* - it. messina, *паланго* - it. parango*, пусула* - ит. bussola, ven. bussola, bossola; alcune commande: *ала!* - it. ala!, *лева!*- it. leva!*, мола!* - it. molla!, *салпа!* - it. salpa!, ecc.

4.2. Terminologia, legata alla lavorazione della pietra

I termini, legati al mestiere dei cavatori e dei scalpellini, sono studiati da K. Kostov (Kostov, 1957) e A. Spasova (1964). Dalle loro ricerche risulta che nella seconda metà del XIX s. degli elementi lessicali di origine italiana

[43] http://www.tsarevo.info/kultura/meltem-levanti-sereko-imenata-na-morskite-vetrove-zapazeni-vav-vremeto/ - visitato il 15.04.2020

BDD-A32220 © 2020 Editura Universităţii de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

entrano direttamente nella lingua bulgara con lo stanziarsi sul territorio del paese di artigiani italiani che lavoravano la pietra. Condividendo la propria esperienza e competenza agli operai bulgari e formandoli, loro gli trasmettono anche i nomi di alcune rocce, degli attrezzi e degli strumenti specifici, delle tecniche di lavorazione e dei prodotti finali. Siccome l'adozione e soprattutto per via orale, molto spesso i termini differiscono da quelli originali e si modificano sotto l'influenza dei dialetti locali. In tal modo nel linguaggio degli scalpellini e dei cavatori bulgari entrano i vocaboli: *брекча* - it. breccia, *бучарда* - it. bocciarda, *габрò* - it. gabbro, *гранит* - it. granito, *куня* - it. cuneo, *мацола* - it. mazzuola, *понта* - it. punta, *скарпел/ шкарпела* - it. scarpello, *травертин* – it. travertino e altri.

4.3. Linguaggio dei calzolai

Anche il linguaggio dei calzolai dà informazione sugli scambi interlinguistici con gli artigiani italiani che hanno portato con sé sui Balcani il loro mestiere e la rispettiva terminologia. L'adozione di italianismi in questo campo è piuttosto indiretta, con il tramite del greco (v. Kostov, 1953) e per via orale. Si tratta soprattutto di lessico che attribuisce il nome a strumenti e tecniche sconosciuti fino a quel momento all'artigianato bulgaro come per esempio: *банко/ панго* - it. banco, *брока* - it. brocco, *гамба it*. gamba, *распа* - it. raspa, *танали /данали* - it. tanaglia, *фодра* - it. fodera e altri. Dagli esempi citati si vede che il significato rimane in sostanza inalterato mentre la forma ha subito alcuni mutamenti dovuti probabilmente alla via orale della loro acquisizione.

4.4. Terminologia della stampa

Nella lingua bulgara si riscontrano dei termini che vengono dall'italiano e si riferiscono alla tecnica della stampa. Anche in questa sfera il più verosimile passaggio del lessico è attraverso il greco, alcuni dei lessemi esistono pure nel russo. Inoltre negli anni '90 del XIX s. gli uomini politici bulgari puntavano sull'alfabetizzazione e l'insegnamento della popolazione del giovane Stato che vedevano possibile con un'intensificata attività della stampa. Quindi sono state comprate ed importate nuove macchine da stampa e con esse sono invitati degli specialisti poligrafici in grado di formare il futuro personale delle officine poligrafiche. Come esattamente sono penetrati gli italianismi nella sfera della stampa - non questo è lo scopo della nostra ricerca, ma in conseguenza nel bulgaro abbiamo i termini seguenti: *акватинта* - it. acquatinta, *каса* - it. cassa, *копмас* – it. compasso, *марзан* – it. margine, *мецотинто* - it. mezzatinta, *рашкета* - it. fraschetta, *трафарет* - it. traforetto, *щампа* - it. stampa e altre.

Dai termini legati ad altri mestieri e prodotti artigianali provengono i lessemi *камея* – it. cammeo, *медальон* – it. medaglione, *теракота* – it.

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

terracotta. Per calco il bulgaro ha adottato *венецианска дантела* – it. merletto di Venezia.

5. Piatti e bevande

La gastronomia è per tradizione uno dei settori che abbondano di italianismi, realia d'origine italiana relativi alla gastronomia si ritrovano nelle lingue europee già nel XVI secolo. Nel bulgaro elementi lessicali italiani, legati alle bevande, alle spezie, ai prodotti alimentari e ai piatti penetrano alla fine del XVIII s. e più intensamente nel XIX s. quando nella vita economica e culturale del paese comincia uno sviluppo visibile e il vocabolario si arricchisce con molti nuovi lessemi provenienti dalle lingue dell'Europa occidentale. Nell'adozione di italianismi fanno da tramite prima il greco e il turco e dopo la Liberazione – il russo e il francese (per esempio al francese dobbiamo la penetrazione della forma *пармезан* - fr. parmésan, ma negli ultimi anni si usa sempre di più *пармиджано* - it. *parmigiano*).

Tra i primi lessemi adottati sono quelli comuni per tutte le lingue balcaniche: *бира* – it. birra, ven. bira, *канела* - it. cannella, *кашкавал* - it. caciocavallo (penetrato nel bulgaro con il tramite del rumeno)*, лимон* - it. limone, *салата* - ven. salata*, сироп* - ven. siropo, it. sciroppo. Per questi prestiti esistono testimonianze scritte studiate in dettaglio da L. Vankov il quale non solo li ritrova nei documenti e nelle lettere commerciali del '700 e dell''800 ma stabilisce pure il modo in cui essi penetrano nel bulgaro (Vankov, 1959, 1962). Si può addirittura supporre che prima di entrare nelle fonti scritte, questi termini siano già esistiti nella lingua parlata.

La lista del lessico adottato in questa sfera è assai lunga, soprattutto il lessico che penetra nel bulgaro nel XIX s. e ha ormai una sua storia su carta: *бира* - it. birra*, бишкота* - it. biscotto*, ванилия* - it. vaniglia*, лимонада* - ven. limonada, it. limonata, *макарони* - вен. macaroni, it. maccheroni, *манджа* - it. mangia*, олио* - it. olio*, пандишпан* - it. pan di Spagna, *паста* - it. pasta*, пържола* - ven. brisiola, it. braciola, *салам* - it. salame, *саламура* - ven. salamora*, салца* - it. salsa*, сардела* - it. sardela, *сардина* - it. sardina, *супа* - ven. supa, *торта* - it. torta и др. Dopo il XX s. il bulgaro introduce in modo diretto un nuovo corpus di elementi lessicali italiani nell'ambito alimentare che fanno parte pure del lessico internazionale della cucina. La presenza dell'italiano nel lessico dell'alimentazione è aumentata notevolmente da quando il 'cibo italiano' è diventato una moda, apprezzato per la facilità della preparazione e per la possibilità di adattamento al gusto. Questi prestiti, in parte trasmessi negli ultimi decenni attraverso l'importazione o l'imitazione del 'made in Italy' a proposito del cibo, sono delle parole che si riferiscono per la maggior parte a tipi di formaggi, salumi e pasta e le sue varie preparazioni: *ал денте* - it. al dente, *брускета* - it. bruschetta*, лазаня* - it. lasagna, *канелони* - it. cannelloni, *маскарпоне* – it. mascarpone, *мортадела* - it. mortadella,

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

моцарела - it. mozzarella, *паста* - it. pasta, *песто* - it. pesto, *прошуто* – it. prosciutto, *равиоли* - it. ravioli, *ризото* - it. risotto, *спагети* - it. spaghetti, *тортелини* - it. tortellini, ma anche *амаретo* – it. amaretto, *броколи* - it. broccoli, *еспресо* - it. espresso, *капучино* - it. cappuccino, карпачо - it. carpaccio, *рукола* - it. rucola, *тирамису* - it. tiramisù, *чабата* – it. ciabatta e tanti altri. L'adozione diretta, senza ricorrere a lingue intermediarie, rende questi prestiti completamente integrati nel bulgaro (nella pronuncia ma non nella grafia, come abbiamo precisato sopra).

6. Moda e abbigliamento

I primi prestiti dall'italiano nel bulgaro, anche se oggi i meno frequenti, sono quelli della sfera della moda e dell'abbigliamento. Sono prima di tutto i nomi dei tessuti che fanno parte delle merci importate dai veneziani, dai genovesi e dai ragusani, oppure i vestiti, gli accessori di moda dell'epoca che loro vendono sui mercati della penisola. Il contatto con il mondo occidentale provoca molti cambiamenti nella vita dei popoli balcanici e riflette anche sul loro modo di vestirsi. Quindi non sarà esagerato sostenere che la lingua della moda ha dovuto rinnovarsi rapidamente con dei nuovi termini ma è altrettanto vero che questi termini presto diventano "demodé". Come già detto in precedenza, ancora con il primo flusso di italianismi nel bulgaro penetrano i lessemi *дамаска* - it. damasca, *калцуни* - it. calzoni, *панталони* - it. pantaloni, *роба* - it. roba, *фланела* - it. flanella, *фустан* - it. fustagno. Prestiti dall'italiano sono alcuni termini diventati per noi obsoleti: *капела* - it. cappello, *салтамарка* - it. saltambarca, *сая* - it. saia, ma pure quelli che si usano ancora oggi: *бастун* - it. bastone, *гирлянд* – it. ghirlanda, ven. girlanda, *калци* - it. calze, *камизола* - ven. camisola, *кордела* – ven. cordela, it. cordella, *скарпини* - it. scarpini, *шуба* - it. giubba, *фуркета* - it. forchetta e altri.
Poiché nel settore della moda l'Italia ha dimostrato una forte espansione e prestigio in Europa già nel Cinquecento e per secoli ha dettato le regole nell'abbigliamento, fanno parte del lessico internazionale ed esistono pure nel bulgaro parole come: *балерина 'дамска обувка'* - it. balleria, *барета* - it. berretto, *брокат* - it. broccato, *костюм* – it. costume, *кринолин* – it. crinolino, *муселин* – it. mussolina, *органза* – it. organza, *тюрбан* – it. turbante.

7. Altre sfere

Che sia per la presenza nelle città portuali (e non solo) dei veneziani, dei genovesi, dei ragusani e di altri rappresentanti della penisola appenninica, che sia per i commercianti bulgari, giunti ai grandi mercati del Mediterraneo occidentale, per i giovani specialisti, diplomatisi o laureatisi nelle prestigiose scuole, accademie e università italiane, per i preti cattolici nelle missioni religiose sulle terre bulgare oppure che sia per l'impatto delle

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

conquiste e delle molteplici invenzioni italiane in ogni ambito, quasi non esiste settore e linguaggio settoriale in cui non si possono trovare italianismi.

7.1. Nel vocabolario della lingua bulgara ci sono dei termini militari: *батальон* - it. battaglione, *бомба* - it. bomba, *гвардия* - it. guardia, *граната* – it. granata, *казарма* - it. caserma, *парола* - it. parola, *пилот* - it. pilota, *пищов* - it. pistola, *равелин* – it. rivellino (attraverso il francese ravelin), *ракета* - it. racchetta e altri;

7.2. Termini nautici: *бригантина* – it. brigantina, *галера* - it. galera, galea, *гондола* – it. gondola, *компас* - ит. comapsso, *марина* - it. marina, *регата* - it. regatta, *флотилия* - it. flottigli;

7.3. Termini del settore pubblico e politico: *антимафия* – it. antimafia, *бандит* - it. bandito, *бюлетина*- it. bollettino, *документ* - it. documento, *иредентизъм* - it. irredentismo, *кавалер* – it. cavaliere, *кантон* – it. cantone, *канцелария* - it. cancelleria, *контрабанда* - it. contrabbando, *лига* – it. lega, ven. liga, *листа* - it. lista, *мафия* - it. mafia, *полиция* - it. polizia, *портфолио* - it. portafoglio, *секретар* - it. segretario, ven. secretario, *трафик* - it. traffico, *фашизъм* - it. fascismo, *церемония* - it. cerimonia;

7.4. Termini medici: *аркада*- it. arcata, *беладона*- it. belladonna, *инфлуенца* - it. influenza, *карантина* - it. quarantena, ven. quarantina, *малария* – it. malaria, *лазарет* - it. lazzaretto, *пелагра*- it. pellagra, *помада* -it. pomata, *скарлатина* - it. scarlattina; *фонтанела* – it. fontanella;

7.5. Alcuni termini della vita quotidiana: *банкет* - it. banchetto, *барака* – it. baracca, *бензин* - it. benzina, *бокал* – it. boccale, *бутилка* – it. bottiglia, *гарафа* - it. caraffa, *карета* – it. carretta, ven. careta, *каруца* - it. carrozza,ven. carosa, *касета* - it. cassetta, *паланца/ баланца,* – ven. balanza, it. bilancia, *плик* – it. plico, *порцелан* – it. porcellana, *салфетка* - it. salvietta, *табакера* – it. tabacchiera, *тапа* - ит. tappo;

7.6. Termini, legati ai giochi e ai divertimenti: *домино* - it. domino, *казино* - it. casino, *карамбол* - it. carambola, *лото* - it. lotto, *лотария* - ven. lotaria ecc.

7.7. Termini del linguaggio sportivo: *калчо* - it. calcio, *тифозо* - it. tifoso, *либеро* - it. libero, *ракета* – it. racchetta, *салто*- it. salto. Questi prestiti degli ultimi decenni sono penetrarti direttamente nel bulgaro, quindi non hanno subito nessun mutamento fonetico o morfologico. Un certo mutamento però hanno sopportato le parole *манеж* – it. maneggio e *трамплин* – it. trampolino che abbiamo ricevuto nella nostra lingua attraverso la mediazione del francese e quindi conservano la pronuncia francese.

Gli esempi riportati dimostrano che gli elementi lessicali di origine italiana che il bulgaro ha adottato hanno attribuito il nome a vari oggetti e fenomeni

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

di sfere diverse della vita. A parte alcuni lessemi della terminologia musicale, sono quasi tutti dei sostantivi che in alcuni casi hanno dato al bulgaro pure nuovi aggettivi e verbi, coniati mediante l'utilizzo dei suffissi appropriati alla loro formazione come per esempio: *виртуозен* – agg. che deriva dall'it. virtuoso, *капарирам* – v. dall'it. caparra.

Fino ai primi anni del XX s. la penetrazione di italianismi e più spesso indiretta e questo fatto ha influenzato la forma con la quale essi si adattano nella nostra lingua, soprattutto nei casi in cui da tramite fa il turco. In altri casi però, è l'italiano che assicura il passaggio di prestiti da altre lingue straniere nel bulgaro (il famoso esempio con il lessema borsa 'mercato per la contrattazione e il commercio di titoli azionari e valori', di origine olandese che l'italiano diffonde e rende internazionalismo). Inoltre, la vicinanza dell'italiano alle atre lingue romanze e la mancanza di testimonianze scritte mascherano ulteriormente l'individuazione della lingua di partenza di alcuni dei primi prestiti. I termini degli ultimi decenni e quelli che fanno parte del lessico internazionale penetrano nel bulgaro senza significative modifiche quindi hanno subito un adattamento facile (Topalova, 2016).

Dai processi politici, economici e culturali dipende anche l'influenza di una lingua sulle altre. Mentre nei secoli XVII-XVIII una parte degli italianismi sostituisce il lessico turco, usato sul territorio del paese: *медал* (it. medaglia) al posto di *нишан*, *пасапорт* (it. passaporto) al posto di *тескере* (Vankov, 1959, p.215), *капитан* (it. capitano) al posto di *каравокир*, verso la fine del XIX s. l'impatto culturale (e non solo) russo, tedesco e francese in Bulgaria aumenta, in conseguenza diminuiscono gli influssi dello spazio linguistico italiano e segue il processo di sostituzione dei prestiti dall'italiano con un nuovo strato di termini dal francese, dal russo o dal tedesco: *чоколато* (it. cioccolato) è soppiantato da *шоколад* (fr. chocolat), *принцип* (it. principe) da *принц* (ted. prinz) ecc. Altri italianismi sono usati solo per un breve periodo senza infiltrarsi e adattarsi nella lingua: *баталя* - it. battaglia, *локанда* - it. locanda, *стофа* – it. stoffa. Dopo il '900 nel bulgaro penetra un numero sempre più basso di elementi lessicali di origine italiana, si adottano soprattutto dei termini dell'ambito gastronomico-alimentare. Le altre sfere adottano nuovi lessemi dall'inglese il quale ormai è diventato lingua internazionale proponendosi da "ponte" nella comunicazione fra individui aventi lingue materne diverse quale ruolo nel Medioevo e nel Rinascimento assumevano le parlate italo-romanze.

Abbreviazioni usate:
it. – italiano
ven. – veneziano
fr. – francese
ted. – tedesco

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

agg. - aggettivo
v. - verbo

Bibliografia

Boerio, G. (1867). *Dizionario del dialetto veneziano.* Venezia, 1867

Dizionario: РНДБЕ (2010): Речник на новите думи в българския език от края на XX и първото десетилетие на XXI в. Autori: E. Pernishka, D. Blagoeva, S. Kolkovska. Sofia: Nauka i izkustvo, 2010.

Dizionario: РИМТ (2008): Речник на италианските музикални термини Autori: Yu. Kuyumdzhiev, P. Kuyumdzhieva. Plovdiv: Kola Pres, 2008

Dizionario: РЧДБЕ (2000): Речник на чуждите думи в българския език Autori: A. Milev, B. Nikolov, Y. Bratkov. Sofia: Nauka i izkustvo, 2000.

Dizionario: РЧДВ (2007): Речник на чуждите думи за всички. Autore: E. Pernishka. Sofia: Nauka i izkustvo, 2007.

Kostov: Костов, К., (1953). Италиански думи в професионалния говор на българските обущари, *Български език,*1953, N. 3, pp. 256-258.

Kostov: Костов, К. (1957). Някои пряко заети италиански думи в говора на българските каменоделци. В: *Езиковедски изследвания в чест на акд. Ст. Младенов,* Sofia, 1957, pp. 173-175.

Kostov: Костов, К., (1960). Из професионалния говор на рибарите. *Български език,*1960, N. 5, pp. 447-448.

Petkanov, I. (1966). L'elemento italiano nella lingua marinara e peschereccia bulgara. *Bolletino dell'Atlante Ling. Medit.,* 1966, N.8, pp. 65-90

Petkanov: Петканов, Ив. (1979). Италиански лексикални елементи в български език. В: Първев, *Помагало по българска лексикология.* Sofia: Nauka i izkustvo, pp. 239-249.

Petkanov: Петканов, Ив. (1981). Българо-романски езикови връзки. *Съпоставително езикознание,* 1981, N. 3-5, pp. 153-160.

Spasova: Спасова, А. (1964). Италиански елементи в българската морска рибарска терминология. *Българки език,* 1964, № 4-5, pp. 389-400.

Spasova: Спасова, А. (1967). Относно някои термини, свързани с каменоделството, възприети в български направо от италиански език. *Българки език*, 1967, № 1, pp. 55-57.

Topalova: Топалова, Т. (2013). За италианската музикална терминология в българския език. *Проглас*, N. 1, V. Tarnovo: 2013, pp. 190-200.

Topalova: Топалова, Т. (2016). За някои нови италиански заемки в българския език. *Език, култура и лингводидактика*. V. Tarnovo: Ivis: 2016, pp. 62-67

BDD-A32220 © 2020 Editura Universităţii de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)

Topalova: Топалова, Т. (2017). Италиански заемки в областта на икономиката и финансите. *Studia philologica universitatis velikotarnovensis*, vol. 36/1, V. Tarnovo: 2017, pp. 121-129.

Vankov: Ванков, Л. (1959). *Към историята на италианските заемки в български 1762 - 1860.* Sofia: Nauka i izkustvo.

Vankov: Ванков, Л. (1962). Исторически бележки за някои думи, заети от западните езици в български. *Изв. Инст. бълг. ез.* № 8, 1962, pp. 537-543.

Vatov: Вътов, В. (1998). *Лексикология на българския език*. V. Tarnovo: Abagar, 1998

SITOGRAFIA

https://duma.bg/ - visitato il 14.04.2020

http://www.tsarevo.info/kultura/meltem-levanti-sereko-imenata-na-morskite-vetrove-zapazeni-vav-vremeto/ - visitato il 15.04.2020

http://www.treccani.it/ - visitato l'8.05.2020

https://www.etymonline.com/ – visitato l'8.05.2020

http://www.italianismi.org – visitato il 12.08.2019

BDD-A32220 © 2020 Editura Universității de Nord din Baia Mare
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 03:00:55 UTC)